

## **"Perfetti nell'imperfezione " a Giffoni**

Dopo la partecipazione alle finali di School Movie a Giffoni, domenica 17 luglio, è doveroso rendere un fedele feedback da chi, come noi, ha vissuto l'esperienza.

Da anni - i nostri alunni lo sanno bene - il comune di Nocera Inferiore propone alle scuole una sorta di cineforum, la visione con dibattito di film a tema, offrendo l'opportunità di riflettere in tre momenti diversi sulla legalità, l'intercultura e la difficoltà di crescere. "La città incantata" ha il vanto di avere come direttore didattico - artistico una eccellenza giovanile dell'agro, **dott. Antonio Maiorino**, punta di un iceberg di giovani professionali e tenaci nella loro voglia di interloquire con le giovani generazioni, di stimolare, di far leggere la realtà attraverso quello che è il meraviglioso mezzo cinematografico, curando con accuratezza e sensibilità la scelta di film e di apparati didattici di preparazione e di rielaborazione che offrono alle scuole. All'interno del ciclo di film è inserito il concorso "Vertorano", che porta il nome di un uomo attento al percorso di crescita delle nuove generazioni; legato al film sulla legalità, anche questo concorso è diventato per noi insegnanti nocerini e per gli alunni di ogni ordine e grado una piacevole abitudine. La novità di quest'anno, che ci ha riguardato da vicino, è stato l'inserimento ne "La città incantata" di **School Movie**, iniziativa che si muove nel circuito del Giffonifilmfestival, incoraggiando i ragazzi a realizzare un cortometraggio, curandone le diverse fasi.

Nella nostra scuola, Solimena De Lorenzo, il dirigente prof. Giuseppe Pannullo ha individuato in noi e le nostre classi le risorse per realizzare il corto che avrebbe poi dovuto superare una selezione comunale per arrivare alle finali.

Il percorso inizia così mesi fa quando, tra non poche perplessità, accettiamo, in quella che si sarebbe rivelata una efficace sinergia tra insegnanti ed alunni, di cimentarci nella costruzione di un cortometraggio, creando dal nulla il soggetto, trasformando la trama in storyboard, individuando tra gli stessi ragazzi i protagonisti, tra noi insegnanti gli eventuali attori per poi realizzarlo in una mattina di scuola, grazie alla competenza del valido e paziente operatore, Massimo Pinto e all'entusiasmo travolgente di Enza Ruggiero, fiammeggiante vulcano, ideatrice del progetto School Movie.

Tante le seste ore, trascorse nei mesi precedenti al "Ciak si gira", a pensare ad una storia che potesse funzionare e rispondere al tema o ambientale o sociale dal titolo "My dream": instancabili, i fantastici ventitre, come più volte li abbiamo definiti, la quasi intera classe terza I e cinque alunni di terza F, intenti alla stesura del progetto, hanno individuato quelle che erano le risorse della classe, prime fra tutti la capacità di inventare e cantare rap e la presenza in terza F del compositore in erba Lorenzo

Malesani, a cui è infatti stato affidato il leit motiv del corto, il tema: "Le emozioni di Imma".

La storia affonda le radici nei malesseri provati in una delle due classi e rielaborati: prese in giro su quanto viene percepito imperfetto dell'altro - e spesso ridicolizzato, senso di inadeguatezza per non essere all'altezza di certe performances... insomma nell'ipotetica classe rappresentata il sogno individuato sarebbe stato quello di superare con l'aiuto del gruppo questi sentimenti negativi, che - ben si sa - qualora si incancreniscono perchè sottovalutati, minimizzandoli, o peggio ancora, accettati per impotenza, rischiano di avvelenare la vita di diversi alunni e di rovinare il clima della classe.

Il lavoro successivo di trasposizione poi in scene da girare, il tipo di ripresa, di piani, i dialoghi da inventare, da limare perché risultassero 'veri', insieme all'intreccio da creare, con opportuni flashback è stato arricchente per i ragazzi, in quanto gli stessi hanno avuto modo di improvvisarsi registi nell'operare la scelta della modalità nel raccontare la loro originale storia. Contemporaneamente la classe lavorava sul testo musicale che doveva rappresentare il punto di arrivo di un percorso di riflessione e superamento degli atteggiamenti di prevaricazione e ripeteva il pezzo frutto di un lavoro interdisciplinare sull'alimentazione. Infine le riprese: il momento di interpretare quanto "scritto", il superamento dell'imbarazzo grazie alla giocosa disponibilità del team di School Movie, con semplicità e pazienza di Massimo, che non solo ci ha affiancato, ma ha spiegato ai ragazzi le tecniche di montaggio, la necessità di ripetere più volte le stesse scene diverse angolazioni ed Enza, che con opportune battute smorzava la tensione di certe situazioni.

Giornata conclusiva di premiazioni: l'emozione di vedere per la prima volta il corto e le selezioni all'interno della "La città incantata", laddove vinciamo felici ed un po' sorpresi ma tanto emozionati. Infine la partecipazione alle finali domenica 17 luglio insieme ai 17 comuni del salernitano.

E non è che sia andato tutto liscio, perché gli intoppi e le difficoltà possono sempre intralciare il nostro cammino, ad esempio le risate distratte durante le prove del rap, le minacce di chiudere tutto e le scuse ritrovate sui gruppi e ricominciare di nuovo... ma tutti, grandi e meno grandi, ci siamo posti con lo spirito giusto di risolvere con chiarezza e fiducia, indispensabile in un rapporto educativo, avvertendo la necessaria serietà e determinazione a svolgere un compito, una volta decise l'assunzione: questa la responsabilità che abbiamo apprezzato nei nostri alunni.

School Movie è stato tutto questo: ha dato modo ad insegnanti, per usare l'espressione di una di noi due, " di sperimentarsi in ruoli mai assunti, quali attori per esempio", ed ancora abbiamo entrambe davanti agli occhi l'espressione perplessa, un

po' spaventata ma incuriosita di Imma, prima che accetti di essere la protagonista, o l'esultanza dei ragazzi una volta selezionati a rappresentare il comune di Nocera Inferiore, o ancora la ripetizione della scena di uno sgambetto che non veniva bene, l'imbarazzo di cantare il brano finale dallo stesso titolo del cortometraggio: "Perfetti nell'imperfezione". Poco importa che per la poca disinvoltura degli attori è stato tagliato proprio il canto finale, molto intenso, perché ha funzionato il percorso fatto insieme. È per questo percorso che abbiamo vinto School Movie.

Sì abbiamo vinto: abbiamo vinto in sinergia perché senza questi ragazzi e i loro genitori che hanno creduto nell'iniziativa non ci sarebbe stata alcuna esperienza; abbiamo vinto perché i ragazzi hanno potuto sperimentarsi nei vari ruoli di registi, attori, cantanti ed hanno mantenuto un impegno costante e maturo realizzando un prodotto finale apprezzabile; abbiamo vinto noi docenti che abbiamo lavorato al progetto in prima linea, affiancando i ragazzi e spronandoli a far sempre meglio - questo uno dei compiti di un educatore - ma anche i colleghi che ci hanno supportato, uno tra i primi, Alfonso Pagano, credendo nell'importanza di progetti che favoriscono la crescita culturale ma anche emotiva e sociale; abbiamo vinto tutti noi perché i ragazzi hanno respirato la cooperazione delle insegnanti che avevano un unico obiettivo: la loro crescita e la realizzazione di un progetto senza prevaricazioni né personalismi; abbiamo vinto noi e i ragazzi domenica quando scommettevamo sui lavori che avremmo premiato noi se fossimo stati i giurati, individuandone più di uno... dopo la visione attenta e partecipata di tutti i cortometraggi.

L'esperienza è stata possibile grazie alla scelta di aderire al progetto School Movie da parte dell'amministrazione comunale: in primis siamo molto grati al **sindaco Manlio Torquato**, che ha sposato il progetto, credendo nella validità didattica - educativa dell'iniziativa, proponendolo alle scuole del territorio; vogliamo, inoltre, ringraziare di cuore **l'assessore all'istruzione Maria Laura Vigliar**, anche per la sua partecipazione sia alla conferenza stampa a Salerno che alle finali a Giffoni, sostenendo i ragazzi con la sua affettuosa e gradevole presenza, ma anche i genitori e gli insegnanti; infine, un grazie doveroso alla **dott.ssa Carmela Pacelli**, sollecita e sempre disponibile nel pianificare tutto ciò che occorre alla realizzazione al progetto.

È stato un piacere come cittadine, oltre che come insegnanti, constatare che in un periodo di crisi e in un momento storico particolare come il nostro si sia tanto sensibili e si investa in modo così incisivo si investa sulla scuola e sui percorsi educativi.

Grazie da tutti noi!

L'unico rammarico è aver dovuto accettare la partecipazione solo online di un'alunna, Simona Sereno, che avremmo tutti voluti avere vicino, con noi e per cui ci auguriamo, magari, che School Movie giunga alle secondarie di secondo grado ☺.

Insomma, chiarendo per onor della verità che non abbiamo vinto alcun premio della critica né lo School Movie 2016, parafrasando uno dei nostri cari alunni, Pio, possiamo affermare che è stato davvero bello partecipare.

Evviva School Movie! Evviva Nocera! Evviva noi!!!

Silvana Rispoli e Pina Correale (le insegnanti che hanno curato il progetto)